



III COMPETIZIONE DI LINGUA ITALIANA

LIVELLO SCOLASTICO

II CATEGORIA

SCUOLA ELEMENTARE
CLASSI VII-VIII

16 febbraio 2023

Codice di identificazione:

--	--	--	--	--	--

(numero di cinque cifre e parola)

Punteggio:

	120
--	------------

Membri della commissione:

1.

.....
(Nome e cognome)

.....
(Firma)

- Presidente

2.

.....
(Nome e cognome)

.....
(Firma)

3.

.....
(Nome e cognome)

.....
(Firma)

INDICAZIONI GENERALI

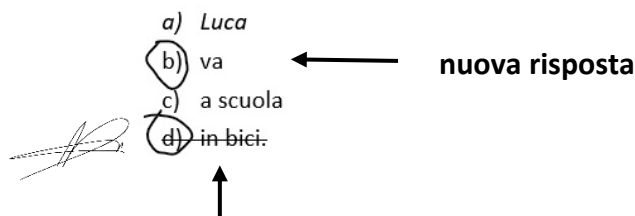
Leggi attentamente le indicazioni.

1. La prova prevede 90 minuti per la stesura e 10 minuti per scrivere/copiare le risposte nell'apposito foglio per le soluzioni in allegato. Nel caso in cui il candidato finisca prima della scadenza dei 90 minuti, può compilare il foglio per le soluzioni e consegnare il tutto al docente responsabile.
2. Prima di accedere alla prova, è necessario compilare il modulo con il codice di identificazione (leggibile) e i dati personali (nome e cognome, scuola e classe) e inserirlo nella busta piccola. Il candidato crea il proprio codice secondo le indicazioni.
3. Il candidato scrive il codice di identificazione sulla busta piccola, sulla busta grande (che conterrà tutto il materiale da consegnare alla conclusione della prova), sulla prima pagina della prova e sul foglio per le soluzioni.
4. Si raccomanda di leggere attentamente le indicazioni che accompagnano ogni domanda.
5. È consentito usare esclusivamente la penna indelebile blu.
6. **Le risposte devono essere leggibili e scritte in corsivo. Le risposte ortograficamente scorrette non saranno ritenute valide.**
7. È permesso apportare correzioni sulla prova.
8. A prova conclusa, è consigliato controllare attentamente le risposte prima di copiarle sul foglio per le soluzioni.
9. Sul foglio per le soluzioni **non è consentito scarabocchiare e disegnare ed è consentito correggere solo 2 volte** (non con la gomma, con il bianchetto o con il cancellino) solo depennando tutta la risposta errata e contrassegnando la nuova risposta (vedi l'esempio in basso). Il docente somministratore (l'insegnante di sorveglianza) deve confermare la correzione apponendovi la firma breve (solo le iniziali).
10. Alla fine della prova, inserire tutta la documentazione (il foglio per le soluzioni, la prova e la busta piccola con i dati personali) nella busta grande e consegnarla a uno dei membri della commissione.
11. Dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria il candidato ha la facoltà di prendere visione della prova e il diritto di presentare un ricorso scritto.

Esempio di modalità di correzione:

es.:

Qual è il predicato nella frase "Luca va a scuola in bici."?



depennamento e firma breve del membro della commissione

Buon lavoro!

La fantasia nel cuore

(Liberamente tratto dal racconto *La fantasia nel cuore*, dalla raccolta di racconti *Cucaì e gabbiani*, di Gianna Dallemulle Ausenak, EDIT, 1997)

Già da ragazzino, Cesare era uno che amava fare dei discorsi sotterranei con sé stesso, che però non venivano mai alla luce. Era come costruire un lampadario di cristallo tutto per sé, con le gocce pendenti che iridescevano nell'aria e goderne della bellezza. Ma poi, veniva sempre il momento quando la sua fantasia incontrava un ostacolo qualsiasi e tutto si trasformava in uno spicinò di cristalli-pensieri.

5 [...]

Sua madre, da donna semplice qual era, non poteva nemmeno intuire che cosa gli passasse per la testa, tuttavia ne era impensierita.

Quel ragazzo così taciturno, sempre con il pensiero a chissaddove, così diverso dagli altri figli, che cosa mai avrebbe potuto fare nella vita?

10 [...]

A scuola era un alunno mediocre, che avrebbe potuto fare di meglio, ma era la testa fra le nuvole a fregarlo. Potrebbe fare molto di più, solo se lo volesse, perché ragiona bene, i suoi compiti scritti a volte mi sorprendono, diceva il maestro a sua madre.

[...]

15 Cesare potrebbe fare il maestro, aveva detto una volta sua sorella Anna, vedendolo sempre con i giornalini mano. Perché leggere gli piaceva, gli piaceva quasi tanto quanto fantasticare. Quando ne veniva interrotto, si guardava intorno un po' spaesato, facendo fatica, per una frazione di secondo, a rimpossessarsi della realtà quotidiana.

[...]

20 Egli era un ragazzo normale, come tutti quelli della sua età. La domenica gli piaceva andare con l'altra *mularia* a Valsaline, dove d'estate facevano dei bagni favolosi e stavano in mare per delle ore. Quando uscivano dall'acqua, i polpastrelli delle dita erano tutti raggrinziti, come il pollice di coloro che se lo succhiano fino ai cinque anni. Talvolta, chini sugli scogli odorosi di salsedine, raccoglievano le *naridole* che portavano a casa in un sacchetto di tela. Sua madre le cucinava in una pignatta annerita dall'uso e per mangiarle bisognava prima tirarle fuori con un ago da calza. Però non erano un gran che, rimanevano sempre insipide e durette.

25 D'estate, appunto, la vita nella vecchia cittadina di mare, era tutto un'altra cosa. Tanto per cominciare, a scuola non ci si andava. Non che la frequentasse di malavoglia, ma c'erano delle volte allorché Cesare se ne sarebbe andato senza dire ciao.

30 [...]

Che vorresti fare, figlio mio, dopo aver terminato la scuola? Non erano poche le volte che sua madre gli poneva questa domanda. E Cesare, spesso, spendeva il suo bel pensiero ad inseguire un qualcosa, che avrebbe dovuto essere un lavoro, un mestiere, una professione da praticare, e dei quali avrebbe potuto trarre non solo denaro, ma anche soddisfazione, ma non gli veniva in mente proprio niente. Ci provava e riprovava, con la volontà di venirne a capo, anche per far contenti i genitori che avrebbero voluto saperne una dritta, almeno entro il termine delle medie inferiori...

35 Per un attimo, una settimana o forse due, decise che non sarebbe andato più a scuola e che si sarebbe trovato un lavoro. Un lavoro? gli diceva sua madre. E va bene, ma, quale? Non sei né carne né pesce, cosa farai con la testa sempre tra le nuvole...?

40 Ci pensò su tutta l'estate, con il pensiero tanto forte che sembrava una fanfara. Ma non gli veniva in mente niente, nulla che gli piacesse fare veramente, tranne che... costruire immagini interiori, depositarie di storie non dette, non raccontate.

In autunno, accompagnato dallo sguardo perplesso di suo padre, ritornò a scuola con la decisione di terminare l'istruzione media. Per riscattarsi agli occhi dei genitori che lo avrebbero voluto

45 più deciso, ci mise un po' più di impegno di quanto non ne avesse messo fino a quel momento, sfogliò qualche libro con abbastanza interesse ed alla fine se la cavò senza grandi meriti, ma neppure con disonore.

[...]

Una sera, la scuola era terminata da almeno un mese, Cesare andò a pesca con suo padre. La
50 battana dondolava dolcemente nel crepuscolo di largo Verudella ed il mare era picchiettato di scintille, che sembravano fuochi bengala. Cesare osservava l'increspatura dell'acqua, il pensiero già pronto a catturare alchimie fantasiose. Suo padre innescava gli ami, in silenzio.

Improvvisamente, disse: domani vai in città, e ti trovi un lavoro.

Ma l'indomani, con diversi mesi di anticipo, arrivò la cartolina precetto, che lo mandava a servir
55 patria.

[...]

La sera avanti la partenza, destinazione ancora sconosciuta, Cesare fece con gli amici un po' di festa, che non era solo per lui, perché erano in tanti a partire, molti ragazzi di Veruda e dintorni, che volevano segnare quell'avvenimento con una bella bisboccia. A metà serata, Cesare se ne andò
60 adducendo una scusa. Prese subito la via degli scogli, badando a dove metteva i piedi, perché la luna piena non bastava ad illuminare gli anfratti.

Il mare era serio e silenzioso e Cesare gli camminava accanto, immaginando desideri. Poi si sedette su di uno scoglio, umido di sale. Vicino a lui c'era un rumore di risucchio, un gorgoglio ad intermittenza, che entrava ed usciva da un foro di una roccia ricurva sull'acqua, simile ad un'onda di pietra. Cesare sorrise
65 internamente, levò un notes dalla tasca del giubbetto e cominciò a scrivere. Le parole si rincorrevano sulla breve carta illuminata debolmente dalla luce lunare, tenendosi per mano in un incedere sicuro, senza intoppi. Finalmente, dopo tanto tempo, quel vegliare dentro sé stesso aveva trovato la sua strada, la sua verità [...] poiché, finalmente, aveva trovato il modo di trasmettere i suoi sogni, che non avevano più paura della ragione e scaturivano dalla fantasia del cuore, liberi di andarsene per le strade del
70 mondo.

1. COMPRENSIONE E STRUTTURA DEL TESTO

1. Quale affermazione tra le seguenti è vera? (Cerchia **a, b, c o d.**)

- a) I racconti della raccolta "Cucai e gabbiani" sono fantastici.
- b) I racconti della raccolta "Cucai e gabbiani" sono psicologici.
- c) I racconti della raccolta "Cucai e gabbiani" sono autobiografici.
- d) I racconti della raccolta "Cucai e gabbiani" sono epici.

	1
--	---

2. Quando sono stati scritti i racconti della raccolta? (Cerchia **a, b o c.**)

- a) in epoche diverse;
- b) durante la gioventù dell'autrice;
- c) durante la vecchiaia dell'autrice.

	1
--	---

3. In quale città è nata l'autrice? (Scrivilo sull'apposita riga.)

	1
--	---

4. Il testo "*La fantasia del cuore*" non è un (cerchia **a, b, c o d**):

- a) racconto;
- b) testo narrativo;
- c) testo descrittivo;
- d) diario.

	1
--	---

5. La vicenda è ambientata a Pola, che però non viene mai nominata. Quali parole vengono usate (righe 27-29) per descrivere la città? (Sono un aggettivo e una locuzione che vanno scritte sulle apposite righe.)

_____ (aggettivo)

_____ (locuzione)

	2
--	---

6. Nella prima frase "*Già da ragazzino, Cesare era uno che amava fare dei discorsi sotterranei con sé stesso...*" si intende che (cerchia **a, b, c o d**):

- a) Cesare amava farsi due chiacchiere in cantina;
- b) Cesare amava riflettere, dentro di sé, sulle cose;
- c) Cesare amava fare discorsi cupi;
- d) Cesare non amava discorsi lunghi.

	1
--	---

7. La frase dell'esercizio precedente continua con: "*...che però non venivano mai alla luce*". Ciò significa che (cerchia **a, b, c o d**):

- a) era molto attivo sui social;
- b) era poco attivo sui social;
- c) non veniva capito;
- d) non esprimeva ciò che pensava.

	1
--	---

8. Nel racconto *“La fantasia del cuore”* prevale un sentimento di (cerchia **a, b, c o d**):

- a) paura della diversità;
- b) frustrazione per non riuscire a realizzarsi;
- c) incertezza per il futuro;
- d) gioia per il domani.

	1
--	---

9. La mamma di Cesare quando pensava al figlio era (cerchia **a, b, c o d**):

- a) infelice;
- b) ansiosa;
- c) arrabbiata;
- d) spaesata.

	1
--	---

10. Cesare fa preoccupare la madre (righe 6 - 18), perché? (Cerchia **a, b, c o d**.)

- a) Cesare è molto diverso dai suoi fratelli.
- b) La mamma si preoccupa perché è una donna semplice.
- c) Cesare ha la testa fra le nuvole e non è in grado di lavorare.
- d) Cesare ha la testa fra le nuvole e non sa quale lavoro fare.

	1
--	---

11. Come si sentiva Cesare quando veniva interrotto nella lettura dei giornali, che amava tanto? (Cerchia **a, b, c o d**.)

- a) rilassato;
- b) disorientato;
- c) felice;
- d) perplesso.

	1
--	---

12. Con l'espressione *“se ne sarebbe andato senza dire ciao”* (riga 29) si intende che (cerchia **a, b, o c**):

- a) non gli è stata insegnata la buona educazione;
- b) non avrebbe avuto rimpianti;
- c) non avrebbe mai voluto lasciare la scuola.

	1
--	---

13. Che cosa significa la frase: *“Ma l'indomani, con diversi mesi di anticipo, arrivò la cartolina precetto, che lo mandava a servir patria.”*? (Cerchia **a, b, c o d**.)

- a) La cartolina era un invito per una vacanza, ma non fuori dei confini dello stato.
- b) La cartolina conteneva l'invito per andare a votare il presidente dello stato.
- c) La cartolina conteneva l'invito per andare a fare il servizio militare.
- d) La cartolina conteneva l'invito per l'iscrizione all'università.

	1
--	---

14. Completa le frasi con un avverbio adatto.

I Spero non ti capitino _____ imprevisti del genere.

II Dovete parlare _____ se volete farvi capire.

	2
--	---

15. Rileggi l'ultimo passo (righe 65 - 70). Riassumilo in una frase.
 Per aiutarti scegli un soggetto, un predicato ed un complemento o proposizione subordinata dalla tabella.
 Fai attenzione che le parti della frase concordino perfettamente.
 Scrivi la frase ottenuta sull'apposita riga sotto alla tabella.

SOGGETTO	PREDICATO	COMPL./PROP. SUB
Il sogno	ci tiene	di volersi dedicare alla scrittura.
Il mare	ha trovato	di volersi realizzare viaggiando.
La fantasia	ha compreso	dove voleva vivere.
Cesare	è libera	di stare in riva al mare.

	1
--	---

16. Per quale motivo, l'autrice sceglie di riportare il discorso diretto non utilizzando la punteggiatura adeguata (non ci sono le virgolette)? (Cerchia **a**, **b** o **c**.)

- a) Perché vuole rendere più scorrevole il discorso, come si svolge nella mente.
- b) Perché la maestra parla alla madre di Cesare, e lei è una donna semplice.
- c) Perché non avendo studiato letteratura, l'autrice non era sicura delle regole ortografiche.

	1
--	---

17. Quali attività svolgono le seguenti persone? (Cerchia **a**, **b** o **c**.)

I	Mondina	a) guida turistica; b) donna addetta alle pulizie; c) addetta alla monda del riso.
II	Fabbro	a) operaio che esegue lavori in ferro; b) operaio che lavora in fabbrica; c) direttore di una fabbrica.
III	Strillone	a) segretario che strilla al telefono quando vuole farsi sentire dalle persone; b) venditore di giornali in strada che comunica le ultime notizie gridando; c) persona che lavora a teatro e suggerisce il testo agli attori a voce molto alta.
IV	Calzolaio	a) persona che lavora in una fabbrica di calze; b) persona addetta a provare le scarpe prodotte; c) artigiano che fabbrica e accomoda scarpe.
V	Tappezziere	a) artigiano che imbottisce poltrone e divani; b) operaio che lavora in una fabbrica di tappeti; c) artigiano che costruisce tappi di sughero.
VI	Idraulico	a) addetto alla manutenzione delle tubature dell'acqua; b) addetto al settore di bibite idratanti per sportivi; c) collaboratore in una stazione dei vigili del fuoco.

	6
--	---

18. Abbina i famosi personaggi della cultura italiana alle loro opere:

1	Domenico Modugno
2	Dante Alighieri
3	Carlo Collodi
4	Roberto Benigni
5	Italo Calvino
6	Leonardo da Vinci

A	Pinocchio
B	La vita è bella
C	Monna Lisa (la Gioconda)
D	Il barone rampante
E	Volare
F	La Divina Commedia

1	2	3	4	5	6

	6
--	---

2. RIFLESSIONE SULLA LINGUA

1. Trova i sinonimi delle seguenti parole. (Cerchia **a**, **b** o **c**.)

I	centellinare	a) ingurgitare	b) sorseggiare	c) tracannare
II	anfratti	a) baie	b) strettoie	c) scogli
III	incedere	a) avanzare	b) soffermarsi	c) inciampare
IV	gorgoglio	a) trillo	b) ribollito	c) soffio

4

2. Che cosa significano le seguenti espressioni? (Cerchia **a**, **b** o **c**.)

I	sbarcare il lunario	a) scendere sulla Luna	b) essere poveri	c) andare in barca
II	non essere né carne né pesce	a) essere vegetariano	b) non essere un animale	c) non avere caratteristiche ben definite
III	un lavoretto da straforo	a) un lavoro in galleria	b) un lavoro di nascosto	c) un lavoro poco pagato
IV	venir redarguito	a) venir premiato	b) venir rimproverato	c) ricevere uno schiaffo
V	fare una bella bisboccia	a) fare baldoria	b) avere fortuna	c) andare bene
VI	sbrigliare la fantasia	a) immaginare di andare a cavallo	b) avere poca fantasia	c) essere molto creativi
VII	una gran cagnara	a) una gran confusione	b) una cagna grossa	c) una grande tranquillità

7

3. Nel passo che va dalla riga 20 alla riga 26 trova i due aggettivi qualificativi usati per descrivere le *naridole*. Ricopiali sulle righe.

2

4. Per ciascuno dei due aggettivi dell'esercizio precedente, scrivine uno di significato contrario.

2

5. Rileggi il capoverso dalla riga 43 alla riga 47. Ricopia i sinonimi dei nomi "*lodi*" e "*vergogna*".

2

6. Che cos'è la *pignatta*? (Riga 24.) Scrivi un suo sinonimo.

1

7. Nella seconda parte del testo, dalla riga 40 alla riga 70, sono presenti diversi esempi di linguaggio figurato. Riporta sulle apposite righe sottostanti una similitudine e una personificazione.

Similitudine: _____

Personificazione: _____

	2
--	---

8. Indica in quali frasi la parola “pietra” è usata in un’espressione che ha senso figurato. (Cerchia la lettera davanti alle risposte esatte.)

- a) In giardino ho una statua in pietra.
- b) Hai un cuore di pietra.
- c) La tua vecchia stalla ha i muri in pietra.
- d) C’era un rumore di risucchio, simile ad un’onda di pietra.

	2
--	---

9. Copia le frasi correggendo gli errori.

a) Mentre ero al porto il pescatore porto il pesce fresco.

b) Il cerbiatto sparì al rumore degli sparì.

c) Chi fà da sé fa per trè.

d) Nella famosa favola la tartaruga arrivo per prima all arrivò.

e) Puoi andare, non ho nientaltro da chiederti.

f) Cinvito al suo compleanno con molto anticipo, lanno scorso.

g) C’è lho fatta!

	14
--	----

10. Definisci i tipi di alterazione dei nomi nella tabella. Inserisci una x nella casella esatta:

	a) DIMINUTIVO	b) ACCRESCITIVO	c) VEZZEGGIATIVO	d) DISPREGIATIVO	e) FALSO ALTERATO
I polpastrello					
II boccuccia					
III stanzina					
IV bandierona					
V traghetto					
VI viuzza					
VII omone					
VIII cagnaccio					

8

11. Quelle elencate sotto sono tutte le parti del discorso. Sottolinea le parti invariabili del discorso.

Avverbi, congiunzioni, nomi, articoli, aggettivi, esclamazioni, pronomi, preposizioni, verbi.

1

12. Completa le frasi coniugando nel modo e tempo corretto il verbo *fare*, scegliendo tra le tre proposte che trovi accanto a ciascuna frase.

- a) Di solito ₁_____ i compiti il pomeriggio, quel giorno invece li ₂_____ appena la sera. ₁ (facesti, facevo, feci), ₂ (facevo, faccio, feci)
- b) Se domani mattina non piove mi _____ piacere uscire all'aria aperta. (facesse, farebbe, faceva)
- c) Cerca di sbrigarti! Altrimenti _____ tardi per la cena! Dobbiamo essere lì per le 20:00. (faremo, faremmo, facciano)
- d) Cosa diresti se domani _____ una gita in montagna? (facemmo, faremo, facessimo)
- e) Quando avevo quindici anni _____ impazzire le ragazze con la mia pettinatura stravagante. (farò, facevo, farei)

6

13. Completa le frasi con il participio passato corretto del verbo tra parentesi.

- a) _____ (fare) la legge, _____ (trovare) l'inganno.
- b) _____ (produrre) una cinquantina di decorazioni, mi fermai.
- c) _____ (vivere) quell'esperienza una volta, non ci tenevo a rifarla.
- d) _____ (scompare) l'irritazione sul viso, ricominciò a truccarsi.

5

14. Indica con una x se l'espressione evidenziata è il soggetto della frase oppure il complemento oggetto.

	a) SOGGETTO	b) COMPLEMENTO OGGETTO
I Giovedì è nata la mia sorellina .		
II Lungo la spiaggia ho raccolto delle conchiglie .		
III La prossima settimana arrivano Sara e Marco .		
IV Qualcuno vuole ancora un gelato?		
V Luca guarda moltissimi documentari scientifici .		

5

15. Trasforma la seguente frase dalla forma attiva alla forma passiva.

Al termine degli applausi il tenore concesse il bis.

3

16. Trasforma la seguente frase dalla forma passiva alla forma attiva.

Sulla linea d'arrivo l'atleta è stato superato dall'avversario.

3

17. Trasforma le seguenti frasi dal discorso diretto al discorso indiretto:

a) La mamma chiedeva a Cesare: "Che cosa ti passa per la testa?"

3

b) Cesare disse: "Domani andrò in città e mi troverò un lavoro."

5

18. Indica con una crocetta quale tipo di frase viene introdotta dalla congiunzione che:

	a) relativa	b) soggettiva	c) oggettiva	d) causale	e) finale
I Penso che tu abbia torto.					
II Non andare con la macchina che c'è tanta neve.					
III Cesare era uno che amava leggere.					
IV È necessario che tu ti comporti bene.					
V Lavo i denti che diventino bianchi.					

19. Trasforma i complementi segnati in corsivo in proposizioni subordinate. Ricopia tutto il periodo ottenuto.

	5
--	---

a) **Al termine della proiezione del film** usciremo dal cinema.

a) _____

b) Si trascinava dietro al gruppo **con esasperante lentezza.**

b) _____

c) Sono venuta al ristorante **per la cena.**

c) _____

d) Il grande Ulisse era noto **per la sua furbizia.**

d) _____

e) Non sopporto **la tua arroganza.**

e) _____

	5
--	---

20) Scrivi i nomi dei complementi in evidenza dell'esercizio precedente.

a) Complemento (di) _____

b) Complemento (di) _____

c) Complemento (di) _____

d) Complemento (di) _____

e) Complemento (di) _____

	5
--	---